

La Discussione

- Fondato da Alcide De Gasperi -



ANNO LXXIV - N. 138

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in 27/02/04 n.46) Art. 1 co. 1 DBC Roma

LUNEDÌ 18 MAGGIO 2026

MEKTRA

Leader nei lavori
di meccanica di precisione

Installazione e assistenza
ascensori nel Lazio

www.mektra.it

Il Capo dello Stato e il Premier negli ospedali di Baggiovara e Bologna. Restano gravi due donne mentre le indagini escludono al momento la pista jihadista. Duro confronto politico dopo le parole del Ministro Salvini sulla cittadinanza

Modena, Mattarella e Meloni in visita dai feriti: "Grazie a chi ha salvato vite"

STEFANO GHIONNI

Modena ha provato a rialzarsi ieri mattina tra il silenzio degli ospedali, le domande ancora aperte sull'attacco di sabato e il peso di immagini che la città non riesce a cancellare. Sergio Mattarella e Giorgia Meloni hanno scelto di esserci nel giorno più difficile, raggiungendo prima l'ospedale di Baggiovara e poi il Maggiore

di Bologna, dove restano ricoverate quattro delle persone travolte dall'auto guidata da Salim El Kou-dri nel centro storico. Una visita breve, senza discorsi ufficiali, ma con parole rivolte ai medici, ai familiari e a chi ha fermato l'uomo dopo la corsa dell'auto tra la folla. Ad attendere il Capo dello Stato e il Premier c'erano il Presidente dell'Emilia-Romagna [...]

continua a pagina 2



AL REGINA CAELI IL PONTEFICE RICHIAMA IL VALORE DELLA COMUNICAZIONE, LEGA LA PACE ALLA CURA DEL CREATO E INVITA A NON SEPARARE INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DIGNITÀ UMANA E RESPONSABILITÀ COLLETTIVA

Il Santo Padre Leone XIV: "L'Intelligenza Artificiale rispetti la verità dell'uomo"

MAURIZIO PICCININO

La sfida dell'Intelligenza Artificiale, la responsabilità della comunicazione, il rapporto tra pace e tutela del creato. Leone XIV ha scelto temi concreti e attuali per il Regina Caeli celebrato ieri in piazza San Pietro, davanti a migliaia di fedeli arrivati da diversi Paesi. Nel giorno della 'Giornata mondiale delle comunicazioni sociali' il Pontefice ha legato il futuro delle nuove tecnologie alla difesa della dignità umana e indica nella qualità delle relazioni il terreno sul quale si misura la tenuta morale delle società contemporanee. "In questa epoca dell'Intelligenza Artificiale incoraggio tutti a impegnarsi nel promuovere forme di comunicazione sempre rispettose della verità dell'uomo, alla quale orientare ogni



innovazione tecnologica", le parole al termine della preghiera mariana, dopo avere dedicato il messaggio di quest'anno al tema 'Custodire voci e volti umani'. Non è stato un richiamo astratto. Nelle parole del Papa è emersa la preoccupazione per una comunicazione sempre più veloce, dominata da strumenti capaci di moltiplicare contenuti [...]

continua a pagina 3

Telefonata tra il presidente americano e Netanyahu. Pressioni su Teheran, timori per gli impianti nucleari dei paesi del Golfo

USA-Iran, cresce la tensione: Trump valuta nuove ostilità, Israele pronto a intervenire

FRANCESCO GENTILE

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump sarebbe chiamato a decidere nelle prossime ore se riaprire il fronte delle ostilità contro l'Iran. Una scelta che, secondo fonti israeliane citate da Ynet,

comporterebbe con ogni probabilità anche il coinvolgimento diretto di Israele. Il tema sarebbe stato al centro della lunga telefonata, durata oltre mezz'ora, tra il presidente americano e il premier israeliano Benjamin Netanyahu, [...]

continua a pagina 4

KIEV DENUNCIA 52 MORTI IN UNA SETTIMANA E RIVENDICA L'ATTACCO OLTRE CONFINE. IL CREMLINO RESPINGE L'IPOTESI KALLAS COME MEDIATRICE UE



Droni su Mosca dopo i raid russi, il presidente Zelensky chiede agli alleati uno scudo europeo

ANNA GAROFALO

a pagina 5

ANNULLATO IL PROCESSO CONTRO WEINSTEIN

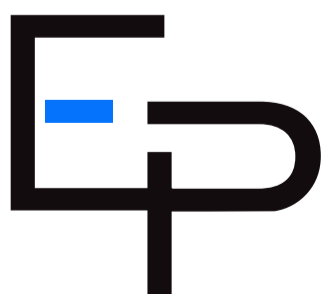


GIORNATA NAZIONALE "LEGALITÀ, CI PIACE!". A RISCHIO 284MILA POSTI DI LAVORO REGOLARI. SANGALLI: "COSTRUIRE STRUMENTI PERMANENTI DI MONITORAGGIO". PIANTEDOSI: "CONDIZIONI INDISPENSABILI PER UN TESSUTO PRODUTTIVO SANO"

Legalità e sicurezza, l'allarme di Confcommercio: nel 2025 persi 41 miliardi per abusivismo, contraffazione, taccheggi e furti

ETTORE DI BARTOLOMEO

a pagina 6



EVOLUZIONE PROGETTO
marketing communication

evoluzioneprogetto.com

DAL 2026-2027 AL VIA IL NUOVO CORSO IN "ECONOMIA E MANAGEMENT DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DELLE PMI". L'INIZIATIVA NASCE DALLA COLLABORAZIONE TRA MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ, ATENEO PALERMITANO E CONFARTIGIANATO



Artigianato e università, nasce a Palermo la prima laurea magistrale per manager delle Pmi

PAOLO FRUNCILLO

a pagina 7

ANALISI DEL CONFRONTO TRA SUPERPOTENZE: A FRONTE DI ESITI COMMERCIALI MODESTI, WASHINGTON E PECHINO MANTENGONO L'AMBIGUITÀ STRATEGICA SU TAIWAN E IRAN, MENTRE S'INASPRISCE LA FORTE CRISI ENERGETICA GLOBALE



Il Vertice Trump - Xi Jinping

PAOLO FALCONIO

a pagina 8

IL CAPO DELLO STATO E IL PREMIER NEGLI OSPEDALI DI BAGGIOVARA E BOLOGNA. RESTANO GRAVI DUE DONNE MENTRE LE INDAGINI ESCLUDONO AL MOMENTO LA PISTA JIHADISTA. DURO CONFRONTO POLITICO DOPO LE PAROLE DEL MINISTRO SALVINI SULLA CITTADINANZA

Modena, Mattarella e Meloni in visita dai feriti: “Grazie a chi ha salvato vite”

STEFANO GHIONNI

segue dalla prima pagina

Michele De Pascale, il Sindaco di Modena Massimo Mezzetti e quello di Bologna Matteo Lepore. Mattarella ha incontrato l'équipe sanitaria che da ore segue i feriti. “Grazie per quello che fate in questa circostanza drammatica, ma anche abitualmente. Siamo consapevoli di ciò che fate ogni giorno”, ha detto ai medici di Baggiovara. Poi un altro passaggio, quasi a voler allargare il ringraziamento all'intero sistema sanitario: “Siete seguiti in questo caso particolarmente con attenzione e riconoscenza da tutti i nostri concittadini”. Fuori dall'ospedale la folla ha accolto il Capo dello Stato con applausi e con un “Grazie Presidente” gridato da più persone. Un altro applauso ha accompagnato Luca Signorelli, l'uomo che per primo ha affrontato El Koudri dopo che il trentunenne era sceso dall'auto. Signorelli è rimasto ferito durante il tentativo di bloccarlo e ieri ha incontrato sia Mattarella che Meloni insieme ad altre persone intervenute in quei momenti concitati.

“L'ITALIA NON È MORTA”

“Ho fatto vedere che l'Italia non è morta”, ha detto ai giornalisti lasciando l'ospedale. Parole che hanno colpito il Primo Ministro, che poche ore dopo gli ha dedicato un messaggio sui social. “Gli eroi non sono persone straordinarie: sono uomini e donne comuni che, in un momento decisivo, mettono ciò che è giusto davanti a sé stessi”, ha scritto Meloni. Antonio Tajani ha annunciato che oggi sarà a Modena e ha proposto al Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi un riconoscimento ufficiale per Signorelli e per gli altri cittadini intervenuti, tra cui due egiziani che hanno contribuito a fermare l'aggressore. Intanto resta pesante il bilancio sanitario. Due donne sono ancora in condizioni critiche. Una 55enne si trova in Rianimazione all'ospedale Mag-



giore di Bologna: presenta diversi traumi e permane il pericolo di vita. Accanto a lei è ricoverato un uomo della stessa età, politraumatizzato, ma stabile. A Baggiovara sono invece assistite una donna di 69 anni, operata nelle scorse ore, e una 53enne sottoposta a più interventi chirurgici. Entrambe restano in prognosi riservata. Altri tre feriti sono stati dimessi. La Regione ha attivato un servizio di psicologia dell'emergenza per familiari, commercianti e cittadini presenti nel centro storico durante l'attacco. Sul fronte giudiziario, Salim El Koudri continua a non parlare. Davanti ai magistrati si è avvalso della facoltà di non rispondere. Il trentunenne, accusato di strage e

lesioni aggravate, attende la convalida del fermo prevista nelle prossime ore. L'avvocato Francesco Cottafava ha riferito che il suo assistito si trova “in uno stato di confusione totale”.

INDAGINI

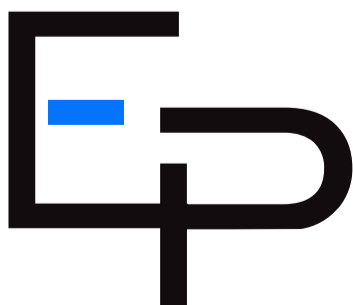
Le indagini, almeno per ora, allontanano la pista del terrorismo. Nei dispositivi elettronici di El Koudri non sarebbero emersi segnali di radicalizzazione islamista e i contenuti bloccati da Meta non avrebbero riferimenti jihadisti. Il Ministro dell'Interno Piantedosi, dopo un vertice in prefettura, ha parlato di “una situazione di disagio psichiatrico” che non attenua però “la tragicità degli effetti”. “Non c'è nulla che

ci fosse sfuggito dal punto di vista della prevenzione antiterrorismo”, ha aggiunto, invitando la città a sentirsi sicura sotto quel profilo. Anche Guido Crosetto ha ricondotto quanto accaduto a una dimensione personale e psicologica: “Un dramma legato probabilmente alla sfera individuale”, ha detto il Ministro della Difesa. Il profilo di El Koudri resta al centro degli approfondimenti investigativi. Laureato in Economia all'Università di Modena, senza lavoro, aveva seguito in passato cure psichiatriche poi interrotte.

FRONTE POLITICO

La vicenda ha aperto anche un duro confronto politico. Matteo Salvini ha rilanciato la propo-

sta della Lega sulla revoca della cittadinanza agli stranieri che commettono reati gravi: “La cittadinanza non può essere a vita”. Ma Tajani ha replicato ricordando che El Koudri “è cittadino italiano”. Dall'opposizione sono arrivati appelli a evitare strumentalizzazioni. Carlo Calenda ha denunciato “gli sciacalli a due zampe” che sfruttano la rabbia per fini elettorali. Angelo Bonelli ha chiesto “responsabilità e senso delle istituzioni”, invitando a non trasformare la tragedia in propaganda. Roberto Vannacci ha invece contestato la lettura esclusivamente psichiatrica dell'attacco, sostenendo che non si possano ignorare aspetti culturali e ideologici.



EVOLUZIONE PROGETTO
marketing communication

pubbliche relazioni, comunicazione, marketing, consulenza e analisi strategica, sviluppo web, digital advertising e crescita organica

Viale Colli Aminei, 379/C - 80131 - Napoli
info@evoluzioneprogetto.com - (+39) 351.695.66.68

<https://evoluzioneprogetto.com>

AL REGINA CAELI IL PONTEFICE RICHIAMA IL VALORE DELLA COMUNICAZIONE, LEGA LA PACE ALLA CURA DEL CREATO E INVITA A NON SEPARARE INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DIGNITÀ UMANA E RESPONSABILITÀ COLLETTIVA

Il Santo Padre Leone XIV: “L’Intelligenza Artificiale rispetti la verità dell’uomo”

MAURIZIO PICCININO

segue dalla prima pagina

[...] e immagini, ma non sempre in grado di preservare autenticità, responsabilità e rispetto delle persone. Il Santo Padre ha richiamato così il valore umano della parola pubblica e privata, in una fase storica in cui l’Intelligenza Artificiale entra nei processi informativi, nelle relazioni sociali e nella vita quotidiana.

VERITÀ DELL’UOMO

Il Vescovo di Roma non ha assunto toni allarmistici, ma ha invitato a una direzione precisa: la tecnologia, il suo pensiero, deve restare orientata all’uomo e non sostituirsi alla sua coscienza. Il riferimento alla “verità dell’uomo” diventa quindi il criterio con cui giudicare il progresso tecnico e le sue applicazioni. Nel suo intervento Prevost ha collegato poi il tema della comunicazione a quello della pace e della custodia del creato. Da ieri e fino a domenica prossima si svolge infatti la “Settimana Laudato si”, iniziativa ispirata all’enciclica di Bergoglio e dedicata all’ecologia integrale. Il Papa l’ha richiamata nell’anno giubilare dedicato a San Francesco d’Assisi, figura che definisce ancora oggi un punto di riferimento per il rapporto tra uomo, natura e fraternità. “In questo anno giubilare di San

Francesco d’Assisi ricordiamo il suo messaggio di pace con Dio, con i fratelli e con tutte le creature”, ha specificato in un passaggio che ha acquistato un significato particolare nel contesto internazionale segnato dai conflitti. Leone XIV ha osservato infatti che negli ultimi anni le guerre hanno rallentato i progressi compiuti sul fronte della tutela ambientale e della cooperazione globale.

SPERANZA PER L’UMANITÀ

Da qui l’invito rivolto al “Movimento Laudato si” e a quanti lavorano per un’ecologia integrale a proseguire nell’impegno: “La cura per la pace è cura per la vita” ha detto il Papa in una frase che ha legato disarmo, difesa dell’ambiente e dignità umana. Nella prima parte del Regina Caeli il Pontefice ha riflettuto inve-

ce sul significato dell’Ascensione del Signore, celebrata in molti Paesi del mondo. L’immagine di Gesù che sale al cielo, ha spiegato, non rappresenta una distanza tra Dio e l’uomo, ma il segno di una comunione che continua. Citando Sant’Agostino, Leone XIV ha ricordato che il cammino di Cristo apre una speranza concreta anche per l’umanità. L’Ascensione, ha aggiunto, ri-

guarda la vita quotidiana dei credenti e il loro modo di pensare, sentire e agire. La via indicata dal Vangelo passa attraverso esempi semplici e vicini: non soltanto i santi riconosciuti dalla Chiesa, ma anche quelle persone comuni che Papa Francesco definiva “i santi della porta accanto”. Padri, madri, nonni, lavoratori, giovani che cercano di vivere con coerenza e responsabilità.



La
Discussione

Quotidiano politico-culturale
fondato da Alcide De Gasperi

DIRETTORE RESPONSABILE
Giampiero Catone

CONDIRETTORE
Maurizio Piccinino

REDAZIONE
Piazza Capranica, 78 00186 - Roma
Tel. 06.45496800
segreteria@ladiscussione.com

EDITORE
La Discussione S.r.l.
P.IVA e Cod.Fisc. 15045971007

AMMINISTRATORE UNICO
Vincenzo Romeo

REG. TRIBUNALE DI ROMA N. 3628 DEL 15/12/1952
LA SOCIETÀ EDITRICE È ISCRITTA AL R.O.C.
AL N. 33049

STAMPA
Print Shop Ra Digital di Marco Roberta
Via Arenula, 19 - 00186 Roma RM

La testata aderisce all’istituto
di autodisciplina pubblicitaria www.iap.it

La società percepisce i contributi di cui al decreto legislativo
15 maggio 2017, n. 70. Indicazione resa ai sensi della lettera f)
del comma 2 dell’articolo 5 del medesimo decreto legislativo

FILE
FEDERAZIONE
ITALIANA
LIBERI
EDITORI

TELEFONATA TRA IL PRESIDENTE AMERICANO E NETANYAHU. PRESSIONI SU TEHERAN, TIMORI PER GLI IMPIANTI NUCLEARI DEI PAESI DEL GOLFO

USA-Iran, cresce la tensione: Trump valuta nuove ostilità, Israele pronto a intervenire

FRANCESCO GENTILE

segue dalla prima pagina

[...]avvenuta poco prima dell'inizio della riunione del gabinetto di sicurezza israeliano. Secondo quanto riferito dall'emittente Kan, i due leader avrebbero discusso della possibile ripresa dei combattimenti con Teheran e degli sviluppi regionali dopo la recente visita di Trump in Cina.

LA PRESSIONE SU PECHINO

Sul piano diplomatico, Washington rivendica di aver ottenuto da Pechino un impegno preciso: non fornire supporto all'Iran. A dichiararlo è stato il rappresentante per il commercio statunitense Jamieson Greer, spiegando che Trump avrebbe concentrato i colloqui con la leadership cinese proprio sulla necessità di isolare Teheran. "Il presidente si è assicurato che la Cina non fornisse sostegno materiale all'Iran", ha detto Greer

in un'intervista ad Abc News, sottolineando che gli Stati Uniti non hanno invece chiesto l'aiuto cinese per la riapertura dello Stretto di Hormuz.

EMIRATI ARABI UNITI: "ATTACCO TERRORISTICO CONTRO LA CENTRALE DI BARAKAH"

Nuove tensioni anche nel Golfo. Gli Emirati Arabi Uniti hanno condannato con fermezza quello che definiscono un "attacco terroristico" contro un generatore elettrico vicino alla centrale nucleare di Barakah, nella regione di Al Dhafra. In una nota ufficiale, il ministero degli Esteri emiratino ha parlato di "pericolosa escalation" e di una "minaccia diretta alla sicurezza nazionale", ricordando che colpire impianti nucleari destinati a fini pacifici rappresenta una violazione del diritto internazionale e degli accordi dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica. Secondo Abu Dhabi, simili attac-

chi mettono a rischio non solo la popolazione civile, ma anche la stabilità dell'intera regione.

TEHERAN RAFFORZA L'ASSE CON LA CINA

Intanto l'Iran prova a consolidare i rapporti strategici con Pechino. Mohammad Bagher Ghalibaf, presidente del Parlamento iraniano e figura centrale nei negoziati indiretti con Washington mediati dal Pakistan, è stato nominato rappresentante speciale per le relazioni con la Cina. La notizia, diffusa dall'agenzia Fars e rilanciata dal Global Times, arriva pochi giorni dopo la visita di Trump a Pechino. Un segnale che conferma quanto il dossier iraniano sia ormai strettamente intrecciato agli equilibri geopolitici tra Stati Uniti e Cina, soprattutto sul tema del blocco dello Stretto di Hormuz.

L'APPELLO DELL'IRAN AI PAESI ISLAMICI

Il presidente iraniano Masoud Pezeshkian ha rilanciato la necessità di rafforzare i rapporti con i Paesi islamici e con gli Stati confinanti, in particolare quelli del Golfo Persico. Durante un incontro con il ministro dell'Interno pakistano Mohsin Naqvi, il leader iraniano ha accusato Stati Uniti e Israele di voler alimentare divisioni nel mondo islamico attraverso "progetti destabilizzanti e operazioni di sfiducia reciproca". Il presidente iraniano ha inoltre sostenuto che Washington e Tel Aviv avrebbero favorito infiltrazioni terroristiche nelle aree di confine iraniane, lodando invece la cooperazione di Iraq, Pakistan e Afghanistan per aver impedito l'utilizzo dei loro territori contro Teheran.

HEZBOLLAH TORNA A COLPIRE ISRAELE

Sul fronte libanese, la tensione resta altissima nonostante il cessate il fuoco. Un ufficiale israeliano ha riferito che Hez-

bollah avrebbe lanciato circa 200 missili contro Israele e contro le truppe dell'Idf nel corso del fine settimana. Secondo Tel Aviv, si tratta di una "chiara violazione" della tregua concordata tra Israele e Libano e prorogata di altri 45 giorni. Negli ultimi giorni Hezbollah avrebbe inoltre intensificato l'utilizzo di droni Fpv a basso costo contro le forze israeliane, aprendo un nuovo fronte tecnologico nel conflitto. "È una minaccia specifica e dobbiamo trovare rapidamente una soluzione", ha dichiarato Netanyahu. Il conflitto lungo il confine nord si è aggravato dopo l'avvio delle operazioni militari congiunte di Stati Uniti e Israele contro l'Iran. Da allora il Libano è stato progressivamente trascinato nella crisi regionale. Secondo le autorità libanesi, gli attacchi israeliani avrebbero provocato oltre 2.900 morti dall'inizio della guerra, più di 400 dei quali dopo la tregua entrata in vigore il 17 aprile.



KIEV DENUNCIA 52 MORTI IN UNA SETTIMANA E RIVENDICA L'ATTACCO OLTRE CONFINE. IL CREMLINO RESPINGE L'IPOTESI KALLAS COME MEDIATRICE UE



Droni su Mosca dopo i raid russi, il presidente Zelensky chiede agli alleati uno scudo europeo

ANNA GAROFALO

La guerra torna a misurarsi sulla distanza, sulla capacità di colpire in profondità e sulla tenuta delle difese. Dopo una settimana di bombardamenti russi sull'Ucraina, con 52 morti e 346 feriti secondo Kiev, la risposta ucraina ha raggiunto la regione di Mosca con una delle più vaste ondate di droni dall'inizio del conflitto. Volodymyr Zelensky ha parlato di oltre 3.170 droni d'attacco, più di 1.300 bombe aeree guidate e 74 missili lanciati dalla Russia contro l'Ucraina negli ultimi giorni. La maggior parte dei missili, ha precisato, era di tipo balistico. I raid hanno colpito edifici residenziali

e infrastrutture civili. Tra i feriti ci sono anche 22 bambini. E dunque per questo motivo da Kiev è arrivata quindi una richiesta diretta agli alleati: rafforzare la protezione dello spazio aereo. Zelensky considera "cruciali" l'iniziativa Purl e nuovi contributi per i missili antibalistici. La prospettiva indicata dal presidente ucraino va oltre l'emergenza: costruire in Europa una difesa comune contro i missili balistici e ridurre la dipendenza da sistemi esterni. "Il terrore aereo russo non può minacciare l'Ucraina o alcun altro Paese del continente", ha detto.

ATTACCO IN RUSSIA

Nella notte, intanto, il conflitto ha attraversato il confine in direzione opposta. Il ministero della Difesa russo sostiene di avere abbattuto 556 droni ucraini in diverse aree del Paese e altri 30 dopo l'alba. Mosca ha parlato di uno dei più grandi attacchi subiti dall'inizio della guerra. Le intercettazioni hanno interessato 14 regioni russe, la Crimea annessa e le aree dei mari Nero e d'Azov. Le autorità russe riferiscono quattro morti: tre nella regione di Mosca e uno in quella di Belgorod. E Zelensky ha rivendicato l'operazione su Telegram, collegandola ai raid russi contro le città ucraine e in particolare all'attacco su Kiev, che secondo le autorità locali

ha causato 24 morti e circa 50 feriti. "Le nostre risposte al prolungamento della guerra da parte della Russia e agli attacchi contro le nostre città e comunità sono del tutto giustificate", ha scritto. Poi il messaggio rivolto direttamente ai russi: "Il loro Paese deve porre fine alla guerra". Il Presidente ucraino ha ringraziato l'Sbu e le Forze di Difesa, sottolineando che i droni hanno percorso oltre 500 chilometri dal confine ucraino e hanno superato l'area con la maggiore concentrazione di difesa aerea russa. Per Kiev è una dimostrazione di capacità militare e, insieme, un segnale politico. Il ministero della Difesa ucraino ha indicato tra gli obiettivi

colpiti una raffineria, un deposito di petrolio e impianti per la produzione di microelettronica a Mosca e nella regione circostante. "La guerra sta tornando da dove è venuta", ha dichiarato il dicastero.

TRANSNISTRIA

La tensione si allarga anche alla Transnistria. Zelensky ha accusato Mosca di avere semplificato l'accesso alla cittadinanza russa per le persone originarie della regione separatista moldava. Secondo Kiev, la misura avrebbe un doppio scopo: creare una nuova base di reclutamento, poiché il passaporto russo comporta anche obblighi militari, e rafforzare una rivendicazione territoriale su un'area già fragile. Sul piano diplomatico il Cremlino ha chiusola porta a Kaja Kallas come possibile negoziatrice europea. Il portavoce Dmitry Peskov ha detto che sarebbe nell'interesse dell'Alto rappresentante Ue "non essere la negoziatrice", richiamando le parole di Vladimir Putin sui leader europei considerati accettabili da Mosca: chi non ha pronunciato "cose spiacevoli" sulla Russia.

MEKTRA

Siamo un'azienda leader in lavori di meccanica di precisione in grado di soddisfare ogni tipo di richiesta con accurati controlli sulla qualità.

Offre anche servizi di installazione e assistenza per ascensori nel Lazio. Lo staff altamente qualificato è disponibile per qualsiasi intervento.

GIORNATA NAZIONALE "LEGALITÀ, CI PIACE!". A RISCHIO 284MILA POSTI DI LAVORO REGOLARI. SANGALLI: "COSTRUIRE STRUMENTI PERMANENTI DI MONITORAGGIO". PIANTEDOSI: "CONDIZIONI INDISPENSABILI PER UN TESSUTO PRODUTTIVO SANO"



Legalità e sicurezza, l'allarme di Confcommercio: nel 2025 persi 41 miliardi per abusivismo, contraffazione, taccheggi e furti

ETTORE DI BARTOLOMEO

L'illegalità continua a pesare in modo significativo sul sistema economico italiano. Nel 2025 i fenomeni legati ad abusivismo, contraffazione, taccheggi, criminalità organizzata e cyber criminalità sono costati alle imprese del commercio e dei pubblici esercizi circa 41 miliardi di euro, mettendo a rischio 284mila posti di lavoro regolari. È quanto emerge dall'indagine dell'Ufficio Studi di Confcommercio presentata in occasione della tredicesima edizione della Giornata nazionale "Legalità, ci piace!". All'evento hanno partecipato il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli e il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. Nel corso del convegno sono intervenuti anche il vicepresidente di Anci Stefano Locatelli, la vicepresidente di Confcommercio con delega alla Legalità e Sicurezza Patrizia Di Dio e il comandante provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Roma, Marco Pecci. Al centro del confronto il tema della sicurezza

urbana, con particolare attenzione al contrasto della criminalità, delle rapine, della mala movida e del degrado urbano. Ribadita la necessità di rafforzare la collaborazione tra istituzioni, forze dell'ordine e amministrazioni locali per garantire maggiore sicurezza a cittadini e imprese.

IL PREMIO

Al termine dell'iniziativa è stato consegnato il Premio Legalità al procuratore capo della Repubblica di Palermo, Maurizio De Lucia. Secondo la ricerca, tra le principali voci di costo dell'illegalità figurano l'abusivismo commerciale, che pesa per 10,5 miliardi di euro, l'abusivismo nella ristorazione con 8,5 miliardi, la contraffazione con 5 miliardi e il taccheggio con 5,4 miliardi.

IL SENSO DI INSICUREZZA

L'indagine evidenzia inoltre un crescente senso di insicurezza tra gli imprenditori: il 29% delle imprese del terziario ritiene infatti che la sicurezza sia peggiorata.

I fenomeni criminali percepiti in maggiore aumento sono furti, vandalismi, aggressioni e rapine. Tre imprenditori su dieci temono che la propria attività possa essere colpita da episodi criminali.

BABY GANG E MALA MOVIDA

Preoccupano anche le baby gang, indicate dal 22,8% delle imprese intervistate come fenomeno in crescita. Un'attività su tre teme inoltre gli effetti della cosiddetta "mala movida", soprattutto per il degrado urbano, i danneggiamenti e l'aumento della microcriminalità.

I FALSI E LA CONCORRENZA SLEALE

Abusivismo e contraffazione penalizzano quasi sette imprese su dieci, con effetti diretti sulla concorrenza sleale, sulla riduzione dei ricavi e sulla perdita di competitività. Quanto al taccheggio, oltre sei imprese del commercio su dieci dichiarano di subirlo, mentre quasi una su cinque ne

è vittima più volte a settimana o addirittura ogni giorno. Tra i prodotti più rubati figurano cosmetici, abbigliamento, accessori moda, piccola elettronica e alimentari confezionati.

SISTEMI DI SICUREZZA

Per contrastare questi fenomeni, quasi nove imprese su dieci hanno investito in sistemi di sicurezza, in particolare videosorveglianza e allarmi antifurto. Dalla ricerca emerge inoltre il forte legame tra commercio e sicurezza urbana: secondo la maggioranza degli imprenditori, una città con negozi aperti è percepita come più sicura, mentre la chiusura delle attività commerciali favorisce degrado, vandalismo e microcriminalità.

SANGALLI: SENSIBILIZZARE E COLLABORARE

Nel suo intervento, il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli ha definito la manifestazione "un appuntamento stabile di confronto, sensibilizzazione e collaborazione tra istituzioni, rappresentanze

economiche e società civile", sottolineando come legalità e sicurezza siano "essenziali alla crescita economica diffusa, alla qualità della vita e alla libertà d'impresa". Richiamando le parole del ministro Piantedosi, Sangalli ha ricordato che "la sicurezza è la precondizione necessaria di ogni libertà", evidenziando come legalità e sicurezza consentano "di fare impresa, lavorare, vivere le città, competere correttamente e generare fiducia".

PIANTEDOSI: CONFRONTO GIUSTO TRA ISTITUZIONI E IMPRESE

Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha definito la Giornata nazionale "Legalità, ci piace!" "un'occasione importante per riflettere sui temi della legalità e della sicurezza e sul confronto tra imprese e istituzioni". Nel suo intervento ha sottolineato come sicurezza e legalità rappresentino "condizioni indispensabili per un tessuto produttivo sano", evidenziando il legame diretto tra tutela delle attività economiche, crescita e coesione sociale. Piantedosi ha inoltre richiamato l'attenzione sul tema della percezione della sicurezza, definendolo "un elemento fondamentale". "Resta un deficit di fiducia che le istituzioni devono colmare", ha osservato il ministro, spiegando come il senso di insicurezza possa incidere profondamente sulla vita delle comunità e sulle attività economiche, anche al di là dei dati oggettivi sulla criminalità. Infine, ha evidenziato come il concetto stesso di sicurezza pubblica si sia evoluto nel corso degli anni.

DAL 2026-2027 AL VIA IL NUOVO CORSO IN "ECONOMIA E MANAGEMENT DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DELLE PMI"
L'INIZIATIVA NASCE DALLA COLLABORAZIONE TRA MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ, ATENEI PALERMITANO E CONFARTIGIANATO

Artigianato e università, nasce a Palermo la prima laurea magistrale per manager delle Pmi

PAOLO FRUNCILLO

L'artigianato e le piccole e medie imprese incontrano il mondo accademico per formare una nuova generazione di manager chiamati a sostenere innovazione e competitività dei settori che rappresentano la spina dorsale dell'economia italiana. Nasce così il primo corso di laurea magistrale in "Economia e management delle imprese artigiane e delle Pmi", che sarà attivato dall'Università degli Studi di Palermo nell'anno accademico 2026-2027. Una novità assoluta nel panorama formativo nazionale, frutto della sinergia tra il Ministero dell'Università e della Ricerca, l'Università di Palermo e Confartigianato. Il progetto è stato presentato oggi nel corso di un convegno ospitato nella Sala Magna del Complesso Monumentale dello Steri di Palermo.

BERNINI: IMPEGNO DELL'UNIVERSITÀ

Ad aprire i lavori, moderati dal giornalista del Sole 24 Ore Nino Amadore, è stato il Ministro dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini. "Il compito dell'università non è soltanto trasmettere conoscenze – ha dichiarato – ma indicare strade, aprire visioni e costruire opportunità per il futuro dei giovani e del Paese. Questo corso di laurea incarna pienamente questa missione: un'università che dialoga con il sistema produttivo e costruisce competenze strategiche insieme alle imprese".

GRANELLI: PERCORSO DI FORMAZIONE

Secondo il presidente di Confartigianato Marco Granelli, il nuovo percorso accademico nasce "dalla volontà di far incontrare

università e aziende in un percorso di formazione capace di fornire gli strumenti necessari per affrontare le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica, dalle transizioni green e digitale e dalla competizione sui mercati internazionali".

MIDIRI: TASSELLO PREZIOSO

Per il rettore dell'Università degli Studi di Palermo, Massimo Midiri, si tratta di "un tassello prezioso che arricchisce un'offerta formativa orientata all'innovazione, senza rinunciare a valorizzare le tradizioni e le peculiarità del territorio". Midiri ha sottolineato anche il ruolo strategico di Palermo nel Mediterraneo come "hub di dialogo e scambio di profes-

sionalità e competenze".

NUOVI MODELLI DI BUSINESS

Nel corso dell'incontro, Emanuele Alessandro Virzi, presidente di Confartigianato Imprese Sicilia, ha evidenziato l'obiettivo di rilanciare il comparto artigiano attraverso i giovani, favorendo la nascita di nuovi modelli di business e contrastando la fuga di cervelli grazie a percorsi accademici d'eccellenza capaci di creare opportunità professionali in Sicilia.

COMPETENZE MANAGERIALI

Il nuovo corso di laurea punta a rispondere alla crescente esigenza di competenze manage-

riali avanzate per accompagnare l'evoluzione delle imprese artigiane e delle Pmi, coniugando tradizione produttiva, digitalizzazione, internazionalizzazione e passaggio generazionale.

RADAR ARTIGIANO

A certificare questa necessità sono anche i dati del 5° Radar Artigiano, illustrati dal segretario generale del Censis Giorgio De Rita. Nel 2025 il 64% delle aziende artigiane utilizza stabilmente strumenti digitali e il 48% li applica già nelle attività di progettazione. Nonostante l'80,5% delle imprese abbia effettuato investimenti strategici negli ultimi anni, il 67% degli imprenditori continua però a segnalare difficoltà nel reperire manodopera qualificata e competenze gestionali adeguate. I contenuti del nuovo percorso formativo sono stati approfonditi da Marcantonio Ruisi, direttore del Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche dell'Ateneo palermitano. Il corso prevede una stretta collaborazione con il sistema produttivo e metodologie didattiche innovative, come project work ed esperienze sul campo, per garantire una formazione immediatamente

te coerente con le esigenze del mercato del lavoro.

STUDI MULTIDISCIPLINARI

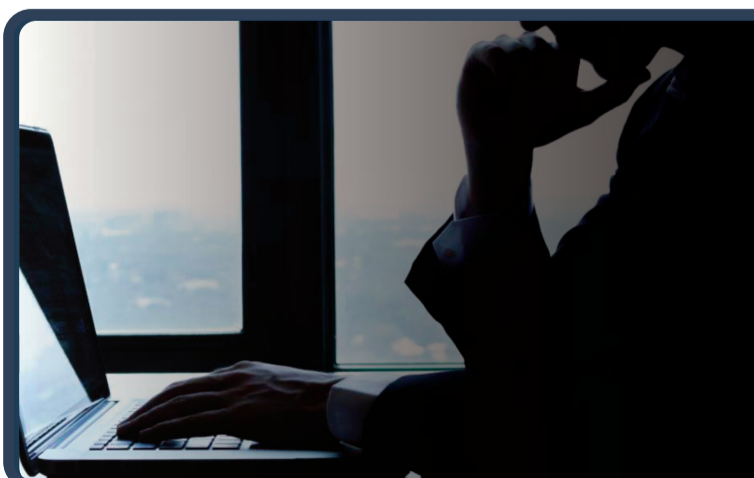
Il piano di studi avrà un'impostazione multidisciplinare, con insegnamenti che spaziano dalla supply chain all'intelligenza artificiale, fino alla storia dell'impresa italiana e all'antropologia culturale.

SAPELLI: PASSAGGIO STRATEGICO

Lo scenario economico e il ruolo dell'alta formazione sono stati infine analizzati da Giulio Sapelli, presidente della Fondazione Germozzi, che ha definito il nuovo corso "un passaggio strategico" per valorizzare il ruolo delle Pmi e dell'impresa artigiana come presidio di stabilità economica e motore di sviluppo per il Mezzogiorno.

GLI OSPITI E I RELATORI

Al convegno hanno partecipato anche il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani, il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, l'assessore regionale alle Attività produttive Edmondo Tamajo e l'assessore regionale all'Istruzione e formazione professionale Girolamo Turano.



Rimuovi da Google i link che
ledono da anni la tua reputazione

www.ildirittoalloblio.it

 Reputation
Manager

ANALISI DEL CONFRONTO TRA SUPERPOTENZE: A FRONTE DI ESITI COMMERCIALI MODESTI, WASHINGTON E PECHINO MANTENGONO L'AMBIGUITÀ STRATEGICA SU TAIWAN E IRAN, MENTRE S'INASPRISCE LA FORTE CRISI ENERGETICA GLOBALE



PAOLO FALCONIO

Ci sono state molte aspettative sul vertice tra Trump e Xi Jinping. Sicuramente è un vertice che ha prodotto alcuni risultati commerciali, e neanche particolarmente rilevanti. Ma politicamente il vertice è stato all'insegna del vuoto. Nessun accordo sull'Iran; Trump, nella giornata di venerdì, ha dichiarato di non volere favori dalla Cina, e il comunicato cinese già giovedì parlava di un semplice scambio di opinioni. Tutto questo mentre pochi giorni fa il Washington Post riferiva di briefing secretati in cui la CIA segnalava forniture cinesi a Teheran attraverso Paesi terzi.

Fin dal primo giorno, Pechino ha posto la questione di Taiwan come condizione preliminare per una coesistenza stabile con Washington. La richiesta cinese di superare l'ambiguità strategica americana attraverso un'espressa condanna di ogni ipotesi di indipendenza è essa stessa un'operazione discorsiva:

Il Vertice Trump – Xi Jinping

Pechino sa che Washington non abbandonerà quella dottrina, ma porre pubblicamente la questione serve a consolidare la narrativa interna e a testare i margini di negoziazione su altri dossier. La risposta di Trump — *“solo io so cosa farò”* — non è evasione: è il mantenimento attivo dell'ambiguità come risorsa strategica. I quindici miliardi in armamenti lasciati in sospeso confermano questa logica: una variabile tenuta deliberatamente aperta come leva su altri dossier.

Sul fronte dell'A.I., l'apertura di Washington a Nvidia per vendere i suoi processori H20 (i secondi per potenza) ha visto la Cina indifferente: Pechino non vuole che le sue aziende accedano all'opportunità. La parola d'ordine è autosufficienza tecnologica. Sul fronte dei materiali critici (quelli necessari per costruire missili, aerei, ecc.) la Cina non

ha fatto alcun cenno a eventuali proroghe per le forniture agli Stati Uniti.

In questo quadro, il *“vuoto”* di risultati è esso stesso un risultato: nessuno dei due vuole legarsi le mani. Non si tratta quindi necessariamente di un fallimento negoziale, ma piuttosto di una scelta razionale da parte di entrambi gli attori. In termini di teoria dei giochi, entrambi i contendenti si trovano in una fase in cui la flessibilità vale più di qualsiasi concessione puntuale.

L'unico vero risultato simbolico lo ottiene Xi Jinping, che vede la Cina riconosciuta come membro alla pari degli USA, e per bocca di Trump, che definisce il vertice un G2. Tradotto: siamo noi i due grandi che governano il mondo. Una dichiarazione molto utile a Pechino sul piano interno.

Intanto, dall'altra parte del mondo, Draghi riceve il Premio Carlo

Magno definendo l'Europa *“sola”*. Subito dopo, però, afferma che dobbiamo armarci per diventare partner preziosi per gli USA. Un controsenso? Affatto: il nemico strategico lo scelgono gli USA e l'Europa si adegua, al di là di narrazioni spesso distopiche rispetto alla realtà. Non è un caso che il supporto all'Ucraina in termini di intelligence e acquisizione di bersagli in profondità non sia mai cessato da parte americana. L'Europa appare protagonista, ma la regia resta americana.

Quanto all'Iran, la faccenda è più seria. In gioco c'è il ruolo di potenza egemone talassocratica degli USA, che si esercita attraverso il controllo degli stretti. Gli USA porteranno lo shock energetico al limite finché non costringeranno una parte del mondo a schierarsi con loro per riprendere il controllo di Hormuz. Ieri il

presidente di Nomisma, durante un'intervista, ha ipotizzato che per l'Italia settembre potrebbe essere la deadline per misure straordinarie per contenere i consumi. Idem per il Giappone, e in India già accade. La pressione energetica non è un effetto collaterale: è parte della strategia. Non si tratta solo di *“contenere l'Iran”*, ma di riaffermare che senza gli USA il commercio via mare — e quindi anche il sistema energetico globale — diventa ingestibile.

La questione dell'uranio è altrettanto fondamentale per fermare Israele, che potrebbe scegliere un blitz di terra per la sua acquisizione coatta. Ma la verità è che, sul che fare con l'Iran, ad oggi nessuno ha un'idea precisa, neppure all'interno dell'amministrazione americana.

In questa gestione permanente del disordine, accanto a Russia, Cina e USA si scorge il ritorno alla potenza di Germania e Giappone che, oltre a riarmarsi, reclamano una propria capacità nucleare.

**NASCE
ITALPRESS
TV**
UN FLUSSO
STREAMING
ALL NEWS

24
Attivo 24 ore al giorno,
7 giorni su 7,
per 365 giorni all'anno.

8
Ma anche
otto magazine
settimanali
dedicati ai temi
più seguiti.

3
Tre TG quotidiani: News,
Economia, Sport.
E quattro TG settimanali:
Ambiente, Giovani,
Lavoro & Welfare e Università.

16
E infine 16 rubriche condotte da firme autorevoli
tra cui Italo Cucci, Claudio Brachino, Rosanna Lambertucci,
Giampiero Massolo, Alfonso Pecorello Scano, Marco Klinger,
Alessandra Graziottin, Antonino Di Pietro
e Angelica Amodèi.

250
Un'informazione
sempre aggiornata,
con oltre
250 videonews
a settimana.



>> **Italtpress**
Agenzia di Stampa

italpress.com

La notizia su misura